

IVG

Festa in piazza a Loano, le Cappe Turchine a Unitre: “Solo una minoranza ‘gioisce’ per certi spettacoli”

Lettera

21 Agosto 2022 - 8:49



Gentile Sig. Bislenghi,

le dico subito che le scrivo come priore in carica della Confraternita delle Cappe Turchine a cui lei ha fatto indirettamente riferimento nella sua lettera quando ha messo la festa del 2 luglio nel gruppo “sciaratto”.

Non sono d'accordo con molte delle sue affermazioni, in risposta alla lettera della Sig.ra Locatelli, a cominciare dal pistolotto iniziale sulle maiuscole e/o minuscole (ma che c'entra) utilizzate dalla signora, per poi continuare con la considerazione su “panem et circenses”.

Le è mai capitato di pensare a come si divertivano coloro che erano mangiati da tigri e leoni o coloro che finivano ammazzati magari da un commilitone che era costretto ad uccidere solo per sopravvivere?

La rievocazione storica può piacere o no, ma è basata comunque su dati storici reali, certo spettacolarizzati, ma che sono bel lontani dall'offendere il buon gusto della gente.

La festa della Madonna della Visitazione che la Confraternita delle Cappe Turchine festeggia il 2 luglio, ha un forte radicamento nella società loanese risalente addirittura a prima che la Confraternita dei turchini iniziasse la propria attività. Molti confratelli erano

pescatori o avevano attività legata mondo del mare, per cui probabilmente scelsero a rappresentarli questa festa che cadeva in un periodo a loro favorevole, alla fine del periodo dei pesca di acciughe e sardine, quando, dopo averli messi in barili in salamoia, venivano vendute. Certo, oggi, svolgendosi in pieno periodo estivo, è evidentemente anche un evento non solo religioso, soprattutto per chi è Loano come turista.

Non è vero che poi che “il popolo di oggi desidera questo tipo di spettacoli e ne gioisce, partecipandovi”, come scrive lei. Scritto così sembra che “tutto” il popolo ne gioisca, io credo e mi auguro invece, che popolo che ne gioisce sia una decisa minoranza.

Pier Luigi Cepollina